

Salesiani, patto educativo «Via i giovani dalla strada»

L'INIZIATIVA

Visita la scuola don Mimmo Battaglia, recita la preghiera per San Giovanni Bosco di cui ieri ricorreva la festa e sta in mezzo ai giovani. Nella prima giornata della «Scuola del fare» - un pezzo del Patto educativo - l'arcivescovo sceglie un luogo simbolo dell'accoglienza dove il riscatto può passare solo per la scuola che deve essere necessariamente del fare: l'Istituto dei Salesiani di via Don Bosco. Con lui l'assessore alla Formazione della Regione Armida Filippelli. Strappare quindi i giovani alla strada dandogli un indirizzo formativo e lavorativo questo l'obiettivo

dell'iniziativa. I promotori della «Scuola del Fare», sostenuti dall'Impresa sociale Con i Bambini, per il contrasto della povertà educativa minorile vogliono combattere non solo la dispersione scolastica ma anche incentivare l'ingresso nel mondo del lavoro come auspica Don Toni-

no Palmese. E i Salesiani di via Don Bosco sono «Centro Nazionale Opere Salesiane: Formazione Aggiornamento Professionale» in particolare nel settore turistico alberghiero. Ieri però l'occasione è stata il saluto agli allievi del terzo anno dei corsi di «operatore per la riparazione di veicoli a motore» e «operatore

dei sistemi e dei servizi logistici» che iniziano i tirocini formativi in alternanza scuola lavoro. A loro don Mimmo ha parlato a cuo-

re aperto chiedendogli di «andare incontro alla vita» e di «credere nel valore dell'amicizia» e ha raccontato una sua esperienza personale: «Poche sere fa - dice don Mimmo mi sono camuffato per non farmi riconoscere e sono andato in Piazza Garibaldi, alla Stazione, dove ho incontrato un senza fissa dimora. Era napoletano gli ho chiesto perché stava lì. E mi ha risposto che non aveva dove andare. Poi sono arrivati i ragazzi della Caritas e si è sciolto. Perciò dico: cari ragazzi andate incontro alla vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SALESIANI L'istituto a Miano



Peso: 12%